

MESSA VOTIVA V

CROCIFISSIONE E MORTE DI GESÙ

È il mistero contemplato nel Venerdì Santo e sempre presente e centrale nella liturgia, specialmente nel venerdì. Come messa votiva particolare si trova già nel messale del 1832, nel settore "Pro aliquibus locis". Tra noi è stato introdotto nella riforma del 1976. Medita sant'Agostino: "Quanto è grande l'amore di Dio per gli uomini, quanta tenerezza, amare i peccatori fino a tal punto da morire per essi di amore. "Egli dimostra il suo amore per noi, dice san Paolo, perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Rm 5, 8). Anche tu, dunque, credilo e non vergognarti di confessarlo per la tua salvezza" (Serm 215, 5).



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 21, 17-18

Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.

Oppure:

cfr Ef 5, 2

Cristo ci ha amati e ha sacrificato se stesso per noi,
in sacrificio di soave profumo.

COLLETTA

O Dio onnipotente e misericordioso,
che nella Passione e Morte del tuo Figlio
ci hai preparato il lavacro di rigenerazione,
fa' che, ricordando sempre questo mistero di salvezza,
portiamo volentieri la nostra croce dietro di lui
e meritiamo di raccogliere i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

>>>

O Padre, che hai costituito redentore del mondo
il tuo Figlio inchiodato in croce,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché, meditando assiduamente
il mistero della nostra salvezza,
possiamo conseguirne i frutti copiosi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gn 3, 9-15

Porro' inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

Dopo che Adamo ebbe mangiato dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porro' inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

Parola di Dio.

Oppure:

Rm 5; 1-2. 5-11

Siamo stati riconciliati con Dio per la morte del suo Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio.

La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre

eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggiore ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21

R/ Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Tu sei lontano dalla mia salvezza":

Sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo. ***R/***

Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo. ***R/***

Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte. ***R/***

Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea. ***R/***

CANTO AL VANGELO

Gal 6, 14

R/ Alleluia, alleluia.

Quanto a noi non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
nel quale abbiamo la salvezza.

R/ Alleluia.

>>>

Gesù, emesso un grido, spirò.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del Cranio, diedero da bere a Gesù vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare sé stesso. E' il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo. Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la ferra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elìa". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elìa a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli.

Da veri discepoli seguiamo Cristo, che accetta la sua Passione per noi. Invochiamo Dio, nostro Padre, perché ci conceda di vivere pienamente il carisma della Passione.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/** La tua Passione, Signore, sia sempre nei nostri cuori.*

1. Per la santa Chiesa, perché, vivendo nella fede il mistero della Passione, raccolga dall'albero della Croce il frutto della speranza, preghiamo. **R/**
2. Per gli uomini che non credono, perché, come il Centurione ai piedi della Croce, vedano nella morte redentrice di Cristo il segno dell'amore divino, preghiamo. **R/**
3. Per gli innocenti e i perseguitati e per quanti subiscono scandali a causa delle ingiustizie, perché non venga mai meno loro la certezza pasquale della vittoria del bene sul male, preghiamo. **R/**
4. Per gli agonizzanti, perché sentano accanto a sé la presenza di Gesù crocifisso, che morendo sulla Croce ha affidato al Padre il suo spirito, preghiamo. **R/**
5. Per tutti noi, perché alla scuola di Cristo crocifisso impariamo a vivere ogni giorno in piena adesione alla divina volontà e a condividere le infermità e le sofferenze del prossimo, preghiamo. **R/**

Accetta, o Padre, le preghiere di questa tua famiglia che celebra la Passione del tuo Figlio e fa' che riconoscendolo come unico Salvatore, sappiamo seguirlo anche nell'ora della prova. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Quest'offerta che ti presentiamo, o Padre misericordioso, ricordando il tuo Figlio inchiodato in croce, ottenga il perdono di tutti i peccati e purifichi i tuoi fedeli nel corpo e nello spirito. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO della Passione XI, o altro a scelta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Rm 8, 32

Dio non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con il pane della vita, fa' che teniamo sempre impresse nel cuore le piaghe del tuo Figlio, perché possiamo attingere l'abbondanza dei tuoi doni dalla fonte inesauribile della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.